



Confederazione
Associazioni
Regionali di Distretto
*Società Scientifica delle attività
Sociosanitarie Territoriali*

XXIII CONGRESSO NAZIONALE CARD

VIII CONFERENZA CURE DOMICILIARI, I DISTRETTI PER LA SALUTE NELLE COMUNITÀ LA CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA

COSENZA 16 - 18 OTTOBRE

BV | PRESIDENT HOTEL

Via Alessandro Volta 47/49, Rende - CS

TITOLO:
La promozione, la tutela e la difesa della salute relazionale e psichica degli adolescenti.

Multidisciplinarietà e tempestività di presa in carico: l'esperienza del Distretto di Faenza

RELATORE: *Donatina Cilla*
Direttrice Distretto Sanitario di Faenza
AUSL Romagna - Regione Emilia
Romagna

Contesto epidemiologico

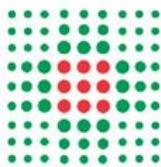
- Incremento del disagio degli adolescenti (post Covid?)
- Incremento delle richieste di supporto psicologico
- Maggiore complessità dei casi

• Aumento del disagio emotivo:
81,8% (alterazioni
dell'equilibrio sonno-veglia, stati
di ansia, attacchi di
panico, problemi legati
all'autostima, disturbi del
comportamento alimentare,
cutting..)
• Aumento del malessere
scolastico (eventuale ritiro):30%

dimensioni del problema

Ricerca condotta nelle Pediatrie di 9 regioni italiane (tra cui la regione Emilia Romagna, con la partecipazione delle 4 UOC di Pediatra della AUSL della Romagna) da parte della Società Italiana di Pediatria:

- Incremento di +84% di accesso ai Pronto Soccorso per patologia neuropsichiatriche (NPI) nel periodo marzo 2020 - marzo 2021 l'Emilia-Romagna (+110%)
- Patologie per le quali si è osservato un maggiore incremento percentuale degli accessi: reazione suicidaria (+147%), depressione (+115%) e disturbi della condotta alimentare (+78,4%).
- Incremento delle ospedalizzazioni: circa 40%, con posti letto occupati al massimo della loro capienza per settimane.
- Incremento degli accessi ai secondi livelli (NPI, SerD, CSM)



Spazio con stretta interconnessione tra SOCIALE e SANITARIO in ottica preventiva, non si rivolge a forme di patologia o devianza, ma orienta il giovane e la famiglia al percorso più opportuno.

- Prevenzione e presa in carico del disagio tipico della fase adolescenziale (dubbi, incertezze, tensioni con i genitori, malessere emotivo ...) che nulla ha di patologico.
- Lo Spazio Adolescenza opera con: il Consultorio Giovani (accoglienza sui temi della sessualità, contraccezione, gravidanza, IVG), scuole, servizi sociali e sanitari, educativi, terzo settore che offre servizi per adolescenti.

Front-office
Accoglienza
• Invio psicologo
• Invio al SEST
• Invio all'equipe multiprofessionale



Attivo da febbraio 2023, definizione di strumenti valutativi e di registrazione (ragazzi 14-25 aa + genitori, insegnanti)

ACCESSI TOTALI AL 30/06/25:

- **299 ragazzi/e** presi in carico
 - di cui 145 con supporto psicologico individuale
 - di cui 153 attivazione e/o consulenza SEST
- **161 sostegno genitoriale** (presi in carico da operatori del Centro per le famiglie attraverso consulenze psicoeducative al singolo o alla coppia genitoriale).



Obiettivi

- Non connotato
- Professionalità non presenti nello spazio giovani
- Equipe multiprofessionale. Discussione e supervisione dei casi complessi
- Presa in carico nel setting di cura più adeguato
- Facilitazione nella presa in carico sia al servizio di base che al secondo livello
- Presa in carico anche prima dei 14 anni (CpF)
- Percorsi socio-sanitari

Ascolto e accoglienza gratuiti

Sospensione del giudizio

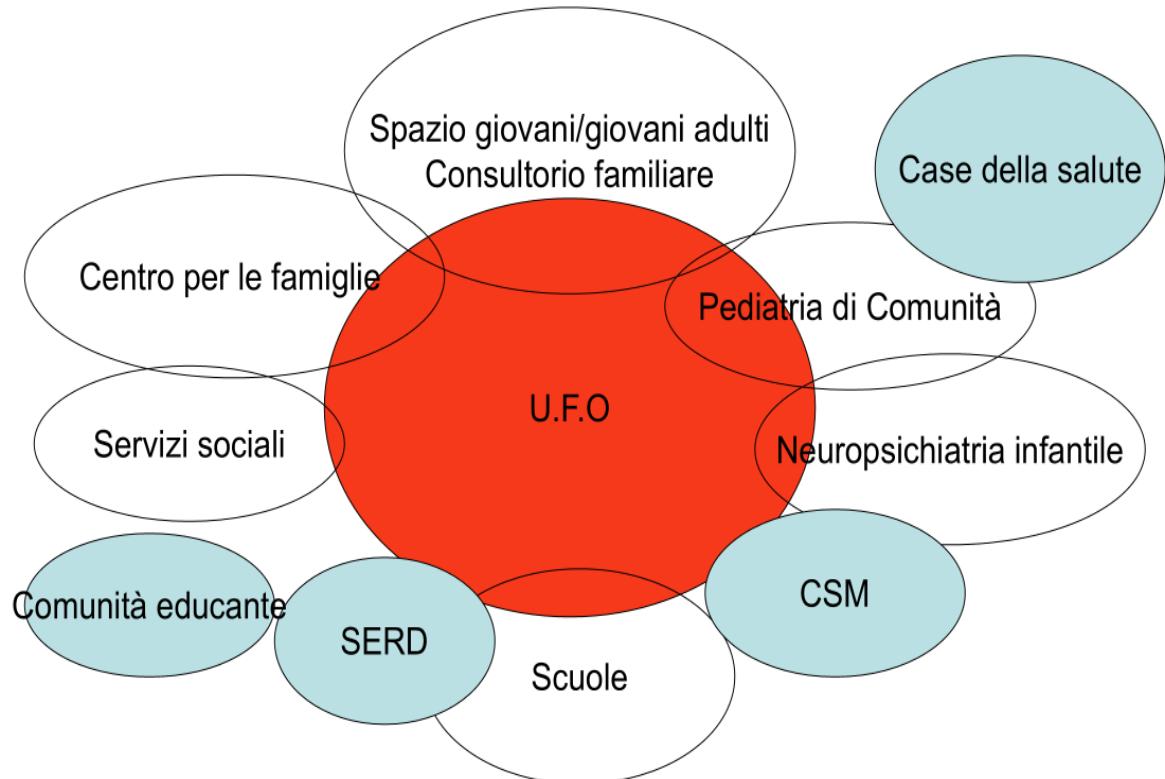
Tempestività della presa in carico

Facilità di accesso al servizio

Valutazione multiprofessionale

(collaborazione con rete territoriale – scuola, servizi sociali, educativi, servizi specialistici di 2°livello ...)

Spazio Adolescenza U.F.O: attori della rete



Punti di forza

- Accesso facilitato per adolescenti e genitori (nei primi 4 colloqui no autorizzazione dei genitori)
- Libero accesso su prenotazione
- Lettura multidisciplinare e presa in carico tempestiva
- Gratuità del servizio
- Funzione di filtro

Punti di debolezza

- Risorse (psicologiche e non solo) limitate rispetto alla domanda
- Grande sofferenza del servizio di NPI per la presa in carico
- Bisogno di una presa in carico per terapia familiare (no disponibile)
- Formazione degli operatori spesso insufficiente (SEST)
- Mancata messa in rete dei dati a disposizione (applicativi diversi)

Opportunità

- Azione tempestiva contro la dispersione scolastica (accordi con le scuole)
- Maggiore integrazione e conoscenza reciproca tra i servizi del territorio (sociali e sanitari)
- Conoscenza più approfondita dei diversi criteri di accesso ai servizi
- Confronto e condivisione di proposte e azioni più efficaci (formazione, condivisione gruppi)
- Possibilità di accesso a laboratori esperenziali

Minacce

- Continuo aumento della richiesta di presa in carico psicologica
- Aumento degli accessi di situazioni che comportano segnalazione all'autorità giudiziaria

Cosa c'è	Cosa manca/su cosa stiamo lavorando
<i>Approccio multiprofessionale multidisciplinare</i>	<i>Estensione dell'accesso a ragazzi dei territori circostanti</i>
<i>Messa in rete con i servizi sociali, scolastici, educativi e aggregativi</i>	<i>Maggiore coinvolgimento dei territori nella messa disposizione di progetti</i>
<i>Grande collaborazione con rete territoriale – scuola, servizi sociali, educativi, servizi specialistici di 2° livello</i>	<i>Capacità dei servizi di mettere a disposizione + risorse (economiche ed umane)</i>
<i>Opportunità per iniziative formative per ragazzi e genitori</i>	<i>Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella fase di prevenzione</i>

***Accordo scuole servizi contro il ritiro sociale e scolastico Unione della Romagna Faentina 2023-2025 e Distretto Sanitario**